



**ASP ENNA
VIALE DIAZ N.7/9
94100 ENNA**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

D.U.V.R.I.

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
Art. 26 del D.Lgs. n.81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.**

Appalto/Contratto d'Opera

Fornitura Sistemi diagnostici per U.O.C. Patologia Clinica Asp Enna.

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- o cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del servizio;
- o coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- o a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del suddetto decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- o garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- o garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- o delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

ASP ENNA

2. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	ASP "Azienda Sanitaria Provinciale" Enna
Rappresentante Legale	Dott. Francesco Iudica
Datore di Lavoro	Dott. Francesco Iudica
Indirizzo	Viale Diaz 7/9
CAP	94100
Città	Enna
Telefono	0935.520111
Fax	0935.500851
Medico Competente	Dott. A. Brancè
RSPP	Dott. A. Brancè
ASPP	Dott. Dario Salvatore Buetto

R

3. IMPRESA

Denominazione _____

Sede Legale _____

Rappresentante legale _____

Responsabile S.P.P. _____

Medico Competente _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza _____

Telefono _____

Fax _____

e-mail _____



4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Fornitura Sistemi diagnostici per U.O.C. Patologia Clinica Asp Enna.

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

L'attività in argomento interesserà U.O.C. Patologia Clinica dell'Asp di Enna come indicato nella relazione tecnica a cui si rimanda. Prima della prestazione dei servizi in appalto, la ditta appaltatrice effettuerà un sopralluogo preventivo nelle strutture interessate e, alla presenza del responsabile della struttura o suo delegato, prenderà atto dello stato dei luoghi e delle informazioni generali pertinenti alla struttura.

Il presente documento, D.U.V.R.I., dovrà essere condiviso prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta. In questa fase, eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenze individuati verranno inserite nel presente documento ad integrazione dello stesso.

In caso di problematiche di sicurezza emergenti in corso di prestazione del servizio in appalto, la ditta appaltatrice, ottemperando all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08, dovrà contattare ed informare la struttura referente della ASP per attivare la procedura di coordinamento.

Operativamente il coordinamento potrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dai Direttori delegati dal datore di lavoro/dirigenti/preposti dell'ASP o dalla Ditta esecutrice dell'appalto, che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle previste, o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure già individuate;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavori o delle procedure di emergenza.

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra dovranno essere allegati al presente D.U.V.R.I. e costituiranno parte integrante di questo documento, che in tal modo si configura come documento dinamicamente aggiornabile.

ASP ENNA

5. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA.

5.1. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

Di seguito sono riportati i principali fattori di rischio presenti nelle struttura relativi ai lavori oggetto dell'appalto.

ELENCO RISCHI	PROTOCOLLO DI SICUREZZA
Rischi strutturali	Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso (h. soffitti, nr. porte/uscite, rapporto superfici/finestre, ingombri ed ostacoli, depositi, materiali infiammabili, tossici e nocivi, pareti attrezzate
Rischi connessi con l'impiego di macchine e attrezzature di lavoro	Controllo, manutenzione, gestione problematiche di sicurezza elettrica su apparecchi e sistemi biomedicali; conformità delle apparecchiature alle norme previste D.Lgs.81/08 TIT. III All. V, Direttiva 93/42 CEE per i dispositivi medici, norme ISO 29000-29004, D.Lgs. 230/95 e s.m.i.; informazione e formazione sulle procedure operative.
Rischi connessi con l'attività di preparazione del medicamento e di medicazione e dei prelievi:	Osservazione delle specifiche procedure. Utilizzo di guanti per la preservazione da contaminazione su ferite e cute non integra preesistente
Radiazioni ionizzanti:	D.Lgs. n.230/95 e s.m.i.. Utilizzo articoli di protezione anti x
Radiazioni non ionizzanti	D.Lgs.81/08. Apparecchiatura a norma, normativa di protezione e precauzioni da osservare secondo le disposizioni riportate nel manuale tecnico ed operativo dell'apparecchiatura. Segnaletica e procedure.

ASP ENNA

ELENCO RISCHI	PROTOCOLLO DI SICUREZZA
Agenti chimici:	D.Lgs.81/08.Schede di sicurezza dei prodotti ed utilizzo di idonei DPI (guanti, mascherine, visiere...); osservazione di specifiche procedure nella fase di preparazione e somministrazione citostatici, chemioterapici. Manutenzione impianti gas medicali, controllo inquinamento mediante ventilazione dell'ambiente con ricambi aria h., Circolare M.S. del 14/03/89 n. 5. Rispetto delle procedure nell'utilizzo di prodotti chimici nocivi/pericolosi. Utilizzo cappe.
Agenti biologici:	D.Lgs.81/08. Specifica informazione e formazione del personale, procedure operative, D.P.I. in relazione alla diversa tipologia di agente biologico cui l'operatore potrebbe essere esposto: Guanti, mascherine, visiere..).
Videoterminali	D.Lgs.81/08, Tit.VII – Allegato XXXIV
Elettrico:	Normativa d'impiego e di utilizzo (Norme CEI Decreto n. 37 22/01/08, D.Lgs.81/08, Direttiva 93/42 CEE per i dispositivi medici.,). Controllo, manutenzione, gestione problematiche di sicurezza elettrica su apparecchi e sistemi biomedicali. Impianto elettrico a norma, a sicurezza intrinseca; conformità delle apparecchiature alle norme previste
Impiego di Autoclave per la sterilizzazione	Controllo e verifica dei componenti di sicurezza, valvole dell'apparecchiatura in pressione (Norme UNIEN 29000-29004). Utilizzo razionale delle attrezzature di reparto (cestelli, carrelli ecc.) evitando sovraccarichi ed errata disposizione dei materiali
Fisico meccanico	D.Lgs.81/08. Osservazione delle procedure operative Utilizzo guanti in lattice monouso (sterili e non) per la preservazione da contaminazione su ferite e cute non integra preesistente; Utilizzo di guanti di protezione.
Rischi da taglio e puntura	D.Lgs.81/08. Osservazione delle procedure operative, utilizzo di guanti in lattice monouso per la preservazione da contaminazione su ferite e cute non integra preesistente.
Campi magnetici statici	Aree ad accesso controllato
Rischio ustioni	Attivazione in sicurezza nella fase di accensione.
Liquidi infiammabili	Deposito in armadi ignifughi.
Radiazioni ultraviolette	D.Lgs.81/08. Occhiali protettivi U.V. .
Deposito Reagenti	Struttura con ventilazione forzata, con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero.

5.2 Individuazione dei Rischi da interferenza

Nel presente appalto di servizi sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

1. rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna e in presenza di utenti;
2. rischio di interferenza con altri appaltatori dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
3. rischio legato all'utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (avvitatori elettrici, trapani elettrici, scale, ecc.);
4. Rischio incendio sia' legato all'attività oggetto dell'appalto che delle attività dell'ASP di Enna
5. rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
6. rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna;
7. rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
8. presenza utenti/pubblico
9. rischio di interferenza poiché i lavoratori della ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro;
10. rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione;
11. rischio legato alla temporanea interruzione della fornitura elettrica;
12. Rischio polveri aerosospese
13. Rischio investimento legato ai mezzi aziendali e privati (del pubblico) in transito in prossimità dell'area di lavoro e della zona di carico e scarico
14. Rischio connesso all'eventuale utilizzo da parte della ditta appaltatrice di macchine operatrici/piattaforme elevatrici
15. Rischio caduta di materiali dall'alto per il carico e scarico dei materiali al piano.
16. Rischi dovuti ad emissioni di rumore che possa interferire con le normali attività dell'Azienda committente

ASP ENNA

5.3 Valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione

Descrizione	Misure di prevenzione e protezione
1. Rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'azienda	Laddove possibile l'azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di assenza di personale dell'azienda appaltatrice. Qualora non sia possibile, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.
2. Rischio di interferenza con altri appaltatori dell'azienda impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso le sedi oggetto del presente appalto.	L'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di manutenzione, queste ultime saranno sospese o posticipate.
3. Rischio legato all'utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto	I lavoratori della ditta appaltatrice non potranno utilizzare attrezzature / macchinari della ditta appaltante. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltante.
4. Rischio incendio	All'interno delle aree a rischio d'incendio o esplosione è vietato fumare, usare fiamme libere e utensili portatili alimentati elettricamente. Le operazioni saranno effettuate in assenza di materiali infiammabili e lontano da possibili interferenze dovute alla presenza di personale non addetto. In caso di attività più impegnative, queste ultime verranno effettuate all'aperto (cortili e spazi esterni in genere), lontano da materiali suscettibili di prendere a fuoco. L'area interessata da tali attività verrà opportunamente sgombrata, segnalata e ne sarà impedito l'accesso. L'appaltatore provvederà inoltre a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con apposito corso in materia, certificando tale formazione alla stazione appaltante. Prima di intraprendere qualsiasi procedura, verificare la presenza di un mezzo di estinzione in prossimità del punto di intervento a portata degli operatori. E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.).
5. Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono conformi alle norme tecniche di riferimento, regolarmente controllati, mantenuti e tenuti in sicurezza. L'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici e provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.



6. Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda appaltante	L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro.
7. Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi.	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei vari presidi, <u>dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.</u>
8. Presenza utenti/pubblico	Interdire i luoghi oggetto dei lavori dal passaggio di utenza/pubblico, predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.
9. Rischio di interferenza poiché i lavoratori della ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro.	Laddove possibile saranno utilizzati dei servizi igienici esclusivi per il personale della ditta appaltatrice, qualora ciò non fosse possibile si utilizzeranno i servizi igienici a servizio del personale operante all'interno dei presidi oggetto dell'appalto seguendo le procedure indicate dal personale di struttura che sovrintende l'attività
10. Rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione	Le attrezzature e gli utensili utilizzati dovranno essere disposti in prossimità dell'area di lavoro in modo da non potere costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire in prossimità di accessi, passaggi e non ostruire le vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
11. Rischio legato alla temporanea interruzione della fornitura elettrica	Interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili del presidio presso cui avvengono le lavorazioni e con il responsabile del Servizio Tecnico. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per il disservizio. L'interruzione dell'erogazione per lavori in corso dovrà essere sempre segnalata sul quadro comandi in modo da evitare che occasionalmente il personale dell'azienda ripristini l'erogazione durante l'esecuzione dei lavori.
12. Rischio polveri aerosospese	Confinamento del luogo di lavoro. Tutte le operazioni verranno realizzate attuando misure preventive per evitare fenomeni di contaminazione indotta. In tal senso si provvederà a realizzare opere di confinamento dei luoghi di lavoro.
13. Rischio investimento	<u>Identificazione puntuale dell'area di lavoro, di carico/scarico e dei percorsi di transito disinti per pubblico/addetti ai lavori in appalto/lavoratori ASP Enna</u>
14. Rischio legato all'uso di macchine operatrici/piattaforme elevatrici/gru	<u>Verifica dei certificati di collaudo/verifica/manutenzione etc delle macchine operatrici/piattaforme elevatrici/gru</u> <u>Verifica della formazione del personale in corso di validità per l'utilizzo delle macchine operatrici/piattaforme elevatrici/gru</u> <u>Segnalazione dell'area di lavoro</u>
15. Rischio caduta di materiali dall'alto per il carico e scarico dei materiali al piano	<u>Perimetrazione dell'area sottostante</u>
16. Rischio dovuti ad emissioni di rumore che possa interferire con le normali attività dell'azienda committente	<u>Utilizzare ogni accorgimento per ridurre al minimo il livello di esposizione e la durata</u>

ASP ENNA

6. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

La ditta, al momento del sopralluogo preventivo dovrà prendere visione

- dei locali e aree dove devono essere svolte le attività
- dei Piani di Emergenza ed Evacuazione
- della ubicazione delle cassette di primo soccorso
- della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e gas

-della posizione della valvole di intercettazione di gas combustibili, comburenti e medicali

- dei locali contenenti combustibili e comburenti
- dei locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.
- dei luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici

Qualora si rendessero necessarie eventuali modifiche temporanee per lo svolgimento degli interventi, l'impresa appaltatrice dovrà darne tempestiva comunicazione al Datore di Lavoro interessato, al Responsabile del Servizio Tecnico ed al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nell'ambito dell'esercizio delle attività oggetto dell'appalto, le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili, evitando, nel contempo, che si arrechi pregiudizio alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio. Eventuali modifiche del percorso di esodo, anche se temporanee, devono essere opportunamente segnalate e preventivamente concordate con il SPP in fase di coordinamento. Nel corso dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Dovranno rispettare, altresì, le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica. La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza; non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza; non usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ASP.

Prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelli specificatamente individuati dal committente.

Al termine dei lavori dovranno essere ripristinati eventuali accessi effettuati alle pareti per la movimentazione dei carichi e rimosse le opere provvisorie.

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza della struttura.

ASP ENNA

Prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisoriale, delimitazioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelli specificatamente individuati dal committente.

Le attrezzature in uso devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE);

Applicare rigorosamente il divieto di fumare.

E' vietato accedere a locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate dai lavori, se non specificatamente autorizzati dal Dirigente della struttura.

Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli e negli avvisi presenti nelle strutture.

E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate.

6.1 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE – CIRCOLARE N. 0005443 DEL 22/02/2020 DEL MINISTERO DELLA SALUTE.

Norme operative e di sicurezza per i lavoratori

Le sotto elencate norme si riferiscono a tutti i lavoratori che accedono ad ambienti sanitari e non sanitari, come indicato nella Circolare n. 0005443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute.

Diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato.

Il personale che accede ad ambienti sanitari e non sanitari deve essere formato e dotato dei DPI previsti contrattualmente.

In caso si renda necessario sarà fornito dall'ASP idoneo DPI, facciale filtrante FFP2 o FFP3 e altri dispositivi così come previsti per i lavoratori dell'ASP.

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Misure preventive e igiene delle mani

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone liquido. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica.

1. rispettare le prescrizioni riguardo i dispositivi di protezione
2. indossare i guanti monouso esclusivamente per compiere operazioni che espongono a rischio biologico
3. non adoperare i guanti di protezione per le operazioni che non espongono a rischio biologico, ad esempio uso di tastiere, telefoni, effetti personali ed oggetti in genere che non devono essere adoperati durante le operazioni a rischio per evitare il fenomeno di cross-contaminazione
4. lavare le mani prima di indossare i guanti
5. lavare le mani dopo aver tolto i guanti
6. sostituire i guanti ogni qualvolta si passi da un'operazione a rischio ad un'altra, esempio dopo aver effettuato una medicazione e prima di effettuare un prelievo o da un paziente all'altro
7. smaltire correttamente i DPI come rifiuti speciali
8. avere cura di disinfettare e sanificare le superfici e gli oggetti a rischio contaminazione
9. effettuare il lavaggio delle mani sempre



Misure indicate per indossare e rimuovere in sicurezza i DPI

Nel caso in cui si verificasse la necessità di indossare i DPI prescritti per i casi confermati di COVID-19 si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

Vestizione:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. Indossare un primo paio di guanti;
4. Indossare sopra la divisa il camice monouso;
5. Indossare idoneo filtrante facciale;
6. Indossare gli occhiali di protezione;
7. Indossare secondo paio di guanti.

Svestizione:

Regole comportamentali

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili;
- rispettare la sequenza indicata:

1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
4. Rimuovere il facciale filtrante maneggiandolo dalla parte posteriore e smaltirlo nel contenitore;
5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Assicurare la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale sulle corrette norme operative e di sicurezza descritte nel presente Documento.



ASP ENNA

7. COSTI DI SICUREZZA DA INTERFERENZA

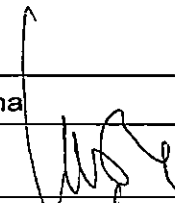
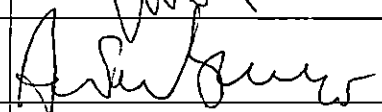
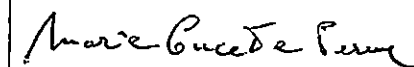
I costi per la sicurezza da interferenza sono relativi alle misure di sicurezza che la ditta appaltatrice sostiene per il conseguimento della sicurezza dei lavoratori per attività interferenziali. I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta. In fase di valutazione preventiva dei rischi interferenti relativi all'appalto in oggetto, tenuto conto della natura e delle operazioni necessarie per lo svolgimento delle attività in appalto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, gli oneri riguardanti l'acquisto di apprestamenti di sicurezza (delimitazioni zone d'intervento e segnaletica ecc.) per un importo complessivo stimato pari a € 1885,20 al netto d'IVA, secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta.

Codice prezzario regionale	Descrizione voce	Unità di misura	Quantità	Costo unitario €	Costo €
26.1.33	Nastro segnaletico per delimitazione zone lavoro	n	30	4,07	122,10
26.3.1	segnaletica di sicurezza.....	n	10	67,20	672,00
	riunione di coordinamento	3h per semestre per 1 lavoratore	6h/5anni	36,37	1091,10
Totale					€ 1885,20

ASP ENNA

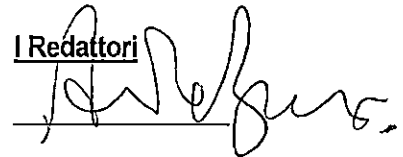
8. CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Il Presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 5 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Dott. Francesco Iudica	
Responsabile del S.P.P.	Dott. A. Brancè	
Il Dirigente richiedente il DUVRI	Dott. M.C. Perna	

Il Resp.le S.P.P.

I Redattori



Enna

18/01/2024

Per accettazione

L'Appaltatore (Firma e timbro) _____

